

Aggiornamento sulla distribuzione di *Lupinus albus* L. subsp. *graecus* (Boiss. & Spruner) Franco & P.Silva (Fabaceae) nel Lazio

G. Buccomino, P. Meschini, G. Monterosso, P. Verucci

Riassunto - Viene segnalata una nuova stazione di *Lupinus albus* L. subsp. *graecus* (Boiss. & Spruner) Franco & P.Silva nel Lazio novità per la Flora del Parco naturale di Veio.

Parole chiave: aree protette, flora, *Lupinus albus* L. subsp. *graecus* (Boiss. & Spruner) Franco & P.Silva

Ricevuto il 05.12.2018

Accettato il 16.10.2019

Publicato online il 05.12.2019

Introduzione

Lupinus albus L. subsp. *graecus* (Boiss. & Spruner) Franco & P.Silva è una terofita scaposa della famiglia delle Fabaceae nota per la penisola balcanica, la regione egea e l'Asia minore. In Italia, non citata da Fiori (1923-1929) né da Pignatti (1982), è stata segnalata per la prima volta da Anzalone e Lattanzi (1990) a Castel Porziano come *L. graecus* Boiss. et Spruner.

L. albus rappresenta un complesso di specie con ampia variabilità intra-specifica in particolar modo nelle entità coltivate come foraggere da sovescio e i numerosi *cultivar* ornamentali da giardino caratterizzati dai vari colori della corolla, che nell'insieme contengono alcaloidi ad azione tossica dal sapore amaro e pertanto non appetibili agli erbivori. La sottospecie *L. albus* subsp. *graecus*, considerata spontanea, è contraddistinta da una corolla viola e da peculiari semi rotondi "marmorizzati" per la presenza sul tegumento esterno di chiazze rosso-ruggine, così come descritto nel cartellino dei due *exsiccata*, conservati in Erbario Romano (RO), raccolti da Ettore Rolli alle porte di Roma in località Caffarella il 25 aprile e il 12 giugno 1862 (Anzalone, Lattanzi 1990) (Fig. 1). Più recenti studi *in situ* associati a dati *ex situ* sulla popolazione selvatica di *Lupinus* sect. *Albus* svolti nel Parco regionale Marturanum hanno confermato ulteriori caratteri diagnostici aggiuntivi, come la deiscenza dei legumi, la germinazione autunnale e l'impermeabilità dei semi (Scoppola et al. 2011).

In Italia nuovi ritrovamenti si sono succeduti nel tempo a conferma della presenza di subsp. *graecus* in Toscana, Calabria e Sicilia (Conti et al. 2005) alle quali si sono aggiunte Umbria, Puglia, Basilicata, Sardegna, mentre è stata ritenuta dubbia per la Sicilia (Bartolucci et al. 2018). Nella regione Lazio è considerata una specie "a minor rischio" (LR) ed inserita nella Lista Rossa Regionale (Conti et al. 1997).

Una nuova segnalazione per il Lazio viene presa in considerazione in questo articolo al fine di evidenziare una più ampia distribuzione di questo *taxon* nella regione ad integrazione della Flora veientana (De Sanctis et al. 2003) e successivi aggiornamenti (Lucchese, Di Domenico 2008).

Materiali e Metodi

La distribuzione di *L. albus* subsp. *graecus* nel Lazio (Fig. 2), riportata nella "Flora vascolare del Lazio" (Anzalone et al. 2010, pag. 231), indica la presenza di questo *taxon* in varie località nelle province di Viterbo, Roma e Latina (Fig. 2) in praterie e radure tipiche del paesaggio agro-pastorale residuale della Campagna Romana, assegnando un indice di Frequenza MR (molto rara). In ordine cronologico è stato segnalato da fonti bibliografiche nella Riserva statale Tenuta di Castelporziano (Anzalone, Lattanzi 1990), nel Parco naturale dei Monti Aurunci in località Maranola e Monte Revole nel comune di Formia (Minutillo, Moraldo 1993), nella Riserva naturale Selva del Lamone (Scoppola et al. 1994), indicata e poi confermata per la Valle della Caffarella nel Parco regionale dell'Appia Antica (Celesti Grapow 1995, Buccomino, Stanisci 2000) e nel Parco regionale Marturanum (Scoppola, Filibeck 2008) (Tab. 1).

Ulteriori dati sulla distribuzione trovano conferma attraverso la geo-localizzazione degli *exsiccata* conservati



Fig. 1
Cartellino del campione raccolto da Ettore Rolli in località Caffarella il 12 giugno 1862 conservato in Erbario Romano (RO). (Con i labelli del calice integri, col dorso del labbro superiore nudo; con le brattee oblunco-ovali acute e decidue; con le ali reticolate alla base, col legume mucronato; con i semi glabri rotondi e marmorizzati color rosso-ruggine).

Tabella. 1

Località ed aree protette con presenza di *Lupinus albus* subsp. *graecus* da segnalazioni bibliografiche (●) e dati da campioni d'erbario (■).

Binomio	Area protetta	Località	Riferimento/note
<i>L. romanus</i> Nob.	Parco regionale dell'Appia Antica	Roma (RM) loc. Caffarella	■ (RO) Leg. et Det.: E. Rolli. Det.: B. Anzalone e E. Lattanzi (25 aprile e 12 giugno 1862)
<i>L. graecus</i> Boiss. et Spruner	Parco regionale dell'Appia Antica	Roma (RM) loc. Caffarella	■ (H. Anzalone - RO didattico) Leg.: L. Celesti (6 luglio 1994) ■ (H. Anzalone) Leg.: A. Pavesi (20 maggio 1999) • Celesti Grapow 1995 - Buccomino, Stanisci 2000
<i>L. hirsutus</i> L.	Riserva naturale statale del Litorale Romano	Roma (RM) loc. Maccarese	■ (RO) Leg.: T.A. Baldini. Det.: G. Lusina: <i>L. albus</i> L. Det.: B. Anzalone: <i>L. graecus</i> (16.IV.1895) ■ (RO) Leg.: F. Cortesi - abbondante nei prati umidi. Det.: G. Lusina: <i>L. albus</i> L. Det.: B. Anzalone: <i>L. graecus</i> (maggio 1897)
<i>L. graecus</i> Boiss. et Spruner	Riserva naturale statale del Litorale Romano	Roma (RM) loc. Castel Fusano Roma (RM) loc. Infernetto ?	■ (H. Fanelli) (20/04/1985) • Bianco <i>et al.</i> 2002 (da verificare in prossimità della via Severiana) ■ (H. Fanelli) (15/05/1996)
<i>L. graecus</i> Boiss. et Spruner	Riserva statale Tenuta di Castelporziano	Roma (RM) loc. Tenuta di Castelporziano	■ (RO didattico) (aprile 1987) ■ (H. Anzalone) Leg.: E. Lattanzi (maggio 1987) ■ (H. Anzalone) Leg.: B. Anzalone (aprile e giugno 1988) • Anzalone, Lattanzi 1990
<i>L. graecus</i> Boiss. et Spruner	Riserva naturale regionale Monterano	Canale Monterano (RM)	■ (H. Fanelli) (30/04/2004); da verificare in altre località limitrofe all'area protetta ma comprese nella Z.S.C. IT6030005 "Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate"
<i>L. albus</i> L. subsp. <i>graecus</i> (Boiss. & Spruner) Franco & P.Silva	Parco naturale di Veio (RM)	Roma (RM) loc. Tomba Campana	■ (RO) 26/06/2018 con plantula raccolta il 07/11/2018 Leg.: P. Meschini <i>et al.</i> , Det. G. Buccomino
<i>L. graecus</i> Boiss. et Spruner	Riserva naturale Selva del Lamone	Selva del Lamone (VT) loc. Il Crostoleto	■ (H. Anzalone) Leg.: B. Anzalone (3 giugno 1989 e 26 maggio 1994); ■ (UTV) Leg. et Det.: A. Scoppola (01/04/1989 e 25/05/1989 con frutti raccolti il 24/07/1989) • Scoppola <i>et al.</i> 1994
<i>L. graecus</i> Boiss. et Spruner	Parco regionale Marturanum	Barbarano (VT) loc. Campecora e Greppo Cenale	■ (UTV) Leg. et Det.: A. Scoppola (20/04/2007, 7/11/2007 e 25/04/2008) • (Scoppola, Filibeck 2008)
<i>L. graecus</i> Boiss. et Spruner cfr.	-	Vetralla (VT) loc. Grotta Porcina	■ (UTV) Leg. M. Celestini, Det.: A. Scoppola con annotazione sulla mancanza di semi (27/04/2011)
<i>L. graecus</i> Boiss. et Spruner	Parco naturale dei Monti Aurunci	Formia (LT) loc. Maranola e Monte Revole	• Minutillo, Moraldo 1993

presso il Museo Erbario Romano (RO), nella sezione didattica, nell'Erbario Anzalone e nel più recente deposito degli *exsiccata* dell'Erbario Fanelli, nonché quelli custoditi nel Museo Erbario dell'Università della Tuscia (UTV) per la provincia di Viterbo (Tab. 1).

La maggior parte delle informazioni raccolte collocano la presenza di *L. albus* subsp. *graecus* in siti che sono compresi all'interno di aree protette istituite a livello regionale e statale; solo in alcuni casi resta il dubbio di una precisa localizzazione, come all'interno del perimetro della Riserva naturale statale del Litorale Romano per il campione raccolto da G. Fanelli in località "Infernetto" (1996) e per Canale Monterano in località "Fiume Lenta presso il Ferrone" (2004), esterno al perimetro della Riserva naturale regionale Monterano ma compreso nella più estesa Zona speciale di Conservazione (ZSC) IT6030005 "Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate", dove sono segnalati ulteriori siti in località Piana di Stigliano da R. Caccia e M. Gasponi (F. Scarfò, *in verbis*) per i quali è auspicabile una futura raccolta di campioni utili per una precisa determinazione.

È certamente fuori da ogni tutela il sito di Vetralla (VT) i cui *exsiccata* richiedono un'ulteriore verifica per la

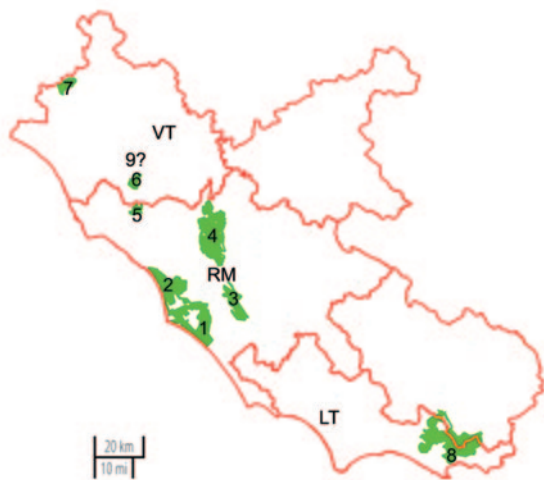


Fig. 2
Distribuzione di *Lupinus albus* subsp. *graecus* nella regione Lazio come da Tab. 1.

1-Riserva statale Tenuta di Castelporziano (RM); 2-Riserva naturale statale del Litorale Romano (RM); 3-Parco regionale dell'Appia Antica (RM); 4-Parco naturale di Veio (RM); 5-Riserva naturale regionale Monterano (RM); 6-Parco regionale Marturanum (VT); 7-Riserva naturale Selva del Lamone (VT); 8-Parco naturale dei Monti Aurunci (LT); 9?-Vetralla (VT).

ma anche ai *Festuco-Brometalia*, entrambi costituenti habitat di interesse comunitario prioritari per la Direttiva Habitat 92/43/CEE. *L. albus* subsp. *graecus* può essere considerato una "specie bandiera" di questi habitat seminaturali di pseudosteppa che, come i prati-pascolo terofitici, sono poco frequenti in Italia centrale, ambienti che sono caratterizzati anche da altre importanti emergenze floristiche (Scoppola et al. 2011).

Anche se possono essere presenti popolazioni eterogenee in termini di morfologia per l'esistenza di ibridi naturali, la presenza di *L. albus* subsp. *graecus* è un indicatore di "naturalità" del mosaico di vegetazione sui bordi piroclastici delle forre del viterbese (Scoppola et al. 2011), circostanza che si conferma anche per l'area romana di Veio, Monterano, Caffarella e Castelporziano.

La distribuzione a scala regionale di questo *taxon* ricalca la serie preappenninica centro-tirrenica subacidofila dei substrati piroclastici della serie del *Quercus cerris* L., che al confine con la Toscana si compenetra con la faggeta mentre più a Sud arriva a lambire la costa tirrenica associandosi a *Q. frainetto* Ten. (Blasi et al. 2014).

mancanza dei semi come annotato sul cartellino d'erbario da A. Scoppola.

Considerazioni conclusive

Viene segnalata una nuova stazione per il Lazio all'interno del perimetro del Parco naturale di Veio, rinvenuta in località "Tomba Campana" nel comune di Roma in prossimità del confine con il comune di Formello (WGS84: 42.015000° N; 12.235695° E), circa 80 m s.l.m., a lato del sentiero n. 207A "Via Francigena" che attraversa il Parco. La documentazione fotografica mostra questo *taxon* in fioritura nella seconda metà di maggio (Fig. 3a) ed in fruttificazione nella seconda metà di giugno (Fig. 3b); la determinazione è stata effettuata sul campione con frutti e semi depositato in RO.

La popolazione è ben distribuita tra il ciglio tufaceo in prossimità del Torrente Valchetta-Cremera e la staccionata del sentiero, in associazione a *Galactites tomentosus* Moench, *Echium plantagineum* L., *Coleostephus myconis* (L.) Cass. ex Rchb. f., *Anthemis arvensis* L., *Trifolium arvense* L. e varie *Poaceae* tipiche dei prati-pascoli mediterranei. Si tratta di un lembo residuale di prateria secondaria, tra un seminativo a *Trifolium incarnatum* L. subsp. *incarnatum*, in alcuni tratti in evoluzione verso formazioni legnose con *Phillyrea latifolia* L. e *Quercus ilex* L. tipiche della Regione mediterranea di transizione; sono aree riferibili prevalentemente ai *Thero-Brachypodietea*



Fig. 3
L. albus L. subsp. *graecus* (Boiss. & Spruner) Franco & P.Silva: (a) fioritura del 25 maggio 2018; (b) semi del 26 giugno 2018.

Questi recenti ritrovamenti, nella maggior parte compresi in aree protette, modificano l'indice di Frequenza attribuito a *L. albus* subsp. *graecus* nella Flora vascolare del Lazio (Anzalone et al. 2010) da molto rara (MR) a rara (R); ciò non toglie valore alle azioni di conservazione e tutela della flora che spettano di competenza agli enti Parco (Legge n. 394/91 e succ. mod. int. e Legge Regione Lazio n. 29/97 e succ. mod. int.) e alle Province (D.Lgs. 267/2000 art. 19), e di tutela e valorizzazione dell'ambiente alle più attuali Città metropolitane (D.Lgs. 267/2000 art. 24) (Alonzi et al. 2006) che complessivamente dovrebbero mostrare più attenzione nello sviluppo di programmi e progetti per la valorizzazione del territorio.

Letteratura citata

- Alonzi A, Ercole S, Piccini C (2006) La protezione delle specie della flora e della fauna selvatica: quadro di riferimento legislativo regionale. APAT Rapporti 75/2006.
- Anzalone B, Iberite M, Lattanzi E (2010) La Flora vascolare del Lazio. *Informatore Botanico Italiano* 42(1): 187-317.
- Anzalone B, Lattanzi E (1990) Il *Lupinus graecus* Boiss. et Spruner in Italia e osservazioni su *Lupinus termis* Forsskal. *Annali di Botanica (Roma)* 47 (1989), suppl. 6: 115-121.
- Bartolucci F, Peruzzi L, Galasso G, Albano A, Alessandrini A, Ardenghi NMG, Astuti G, Bacchetta G, Ballelli S, Banfi E, Barberis G, Bernardo L, Bouvet D, Bovio M, Cecchi L, Di Pietro R, Domina G, Fascetti S, Fenu G, Festi F, Foggi B, Gallo L, Gottschlich G, Gubellini L, Iamónico D, Iberite M, Jiménez-Mejías P, Lattanzi E, Marchetti D, Martinetto E, Masin RR, Medagli P, Passalacqua NG, Peccenini S, Pennesi R, Pierini B, Poldini L, Prosser F, Raimondo FM, Roma-Marzio F, Rosati L, Santangelo A, Scoppola A, Scortegagna S, Selvaggi A, Selvi F, Soldano A, Stinca A, Wagensommer RP, Wilhelm T, Conti F (2018) An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosystems* 152(2): 179-303.
- Bianco PM, Fanelli G, De Lillis M (2002) Flora e vegetazione di Castel Fusano (Roma). *Quaderni di Botanica Ambientale Applicata* 13: 125-181.
- Blasi C, Capotorti G, Copiz R, Guida D, Mollo B, Smiraglia D, Zavattero L (2014) Classification and mapping of the ecoregions of Italy. *Plant Biosystems* 148(6): 1255-1345.
- Buccomino G, Stanisci A (2000) Contributo alla conoscenza floristica della Valle della Caffarella (Roma). *Informatore Botanico Italiano* 32(1-3): 3-15.
- Celesti Grapow L (a cura di) (1995) Atlante della flora di Roma. La distribuzione delle piante spontanee come indicatore ambientale. Argos, Roma.
- Conti F, Abbate G, Alessandrini A, Blasi C (Eds.) (2005) An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.
- Conti F, Manzi A, Pedrotti F (1997) Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. WWF Italia - Società Botanica Italiana, Camerino.
- De Sanctis M, Attorre F, Bruno F (2003) Contributo alla conoscenza della flora veientana (Roma). *Informatore Botanico Italiano* 35(2): 343-366.
- Fiori A (1923-1929) Nuova Flora analitica d'Italia. Tipografia M. Ricci, Firenze.
- Lucchese F, Di Domenico F (2008) Le emergenze floristiche del Parco di Veio. Flora rara e conservazione degli habitat prelevoli. In: AA.VV. Atti del Convegno "La Biodiversità del Parco di Veio a 10 anni dalla sua istituzione". Parco di Veio, 14 novembre 2008: 58-61.
- Minutillo F, Moraldo B (1993) Segnalazioni floristiche italiane: 752 *Lupinus graecus* Boiss. et Spruner. *Informatore Botanico Italiano* 25(2-3): 222-223.
- Pignatti S (1982) Flora d'Italia, 1. Edagricole, Bologna.
- Scoppola A, Filibeck G (2008) Il paesaggio vegetale del Parco Regionale Marturanum (con note illustrative alla carta della vegetazione). Parco Regionale Marturanum, Barbarano Romano. Union Printing, Viterbo.
- Scoppola A, Lattanzi E, Anzalone B (1994) La flora del Lamone (Alto Viterbese). *Annali di Botanica (Roma)* 52(11): 169-238.
- Scoppola A, Magrini S, Celestini M (2011) *Lupinus* sect. *Albus* (Fabaceae): Taxonomic criticism and conservation value. The case of wild populations in central Italy. *Plant Biosystems* 145(3): 514-526.

Ringraziamenti - Agnese Tilia per gli esiccata conservati nel Museo Erbario Romano (RO), il personale del Museo Erbario della Tuscia (UTV), Andrea Ungaro del Parco regionale Marturanum per le informazioni bibliografiche relative all'area protetta e Fabio Scarfò della Riserva naturale regionale Monterano per le indicazioni sulla presenza di *L. albus* subsp. *graecus* in altre località limitrofe all'area protetta.

AUTORI

Giovanni Buccomino (gbuccomino@hotmail.com), Via Sagunto 20, 00174 Roma
 Paolo Meschini, Servizio Guardiaparco Parco naturale di Veio, Via Castelnuovo di Porto 14, 00060 Sacrofano (Roma)
 Gisella Monterosso, Paolo Verucci, Servizio Naturalistico Parco naturale di Veio, Via Castelnuovo di Porto 14, 00060 Sacrofano (Roma)
 Autore di riferimento: Giovanni Buccomino